

IN QUESTO
NUMERO:**pag.1** LINEA DIRETTA

- Lo storage Flash di IBM accelera il business

pag.2 CLOUD

- La consulenza di Dimension Data per la migrazione verso l'end-user computing

MOBILITY

- Il notebook "semi corazzato" di Getac

pag.3 SICUREZZA

- Mobile Security blocca le app sospette prima del download
- Ebola virale anche sul Web

pag.4 SICUREZZA

- I comportamenti degli acquirenti online restano insicuri
- Axis e Zucchetti insieme per una sicurezza più integrata

pag.5 DATA CENTER

- IBM Power: nuove soluzioni per estrarre valore dai dati

pag.6 STORAGE

- I Cloudlet Akamai semplificano lo sviluppo

- Datalogic sceglie la TelePresence di Cisco

pag.7 SOFTWARE

- Suse Linux Enterprise a quota 12

- Il marketing su cloud diventa più personalizzato

pag.8 STORAGE

- Luxottica si affida a JDA per la supply chain

- Da Datalogic le videocamere per la visione industriale con ottiche intercambiabili

LINEA DIRETTA

Lo storage Flash di IBM accelera il business

Negli ultimi 10 anni abbiamo osservato miglioramenti 10x nel progresso tecnologico di CPU e memorie, mentre per la parte storage l'incremento è stato di circa il 5%. Le memorie flash riescono a colmare il gap prestazionale e a fornire l'incremento 10x richiesto dalle applicazioni e dal business per accelerare. Questa capacità di accelerare può essere usata in due modi diversi. In una prima fase si è introdotto il concetto di flash

rito nella Storage Area Network, il virtualizzatore prende possesso del flash e lo gestisce rispetto alle diverse applicazioni: se un'applicazione ha bisogno di prestazioni particolari, i dati che superano i requisiti dello storage tradizionale vengono caricati su memoria flash. Solitamente il processore quando lavora si deve porre in attesa dello storage, ma con una memoria flash lo storage risponde subito e i risultati sono immediati: per esempio è



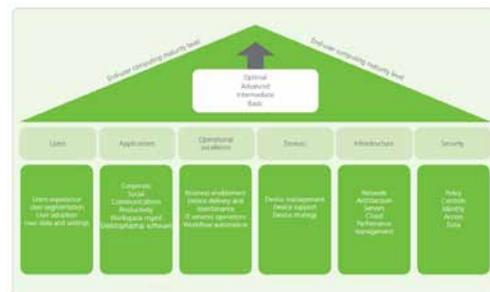
Intervista a Edoardo Gioia, senior industry architect di IBM Italia

insieme alla virtualizzazione mentre ultimamente sta emergendo la volontà di usare in modo diretto la memoria flash con collegamenti diretti all'applicazione. Dal punto di vista pratico, se la connessione è diretta il flash si collega al server incrementando da subito il numero di I/O. Se viene invece inse-

possibile ottenere un abbattimento del 50% sui costi di licenza del database. Alle aziende si deve far comprendere che la memoria flash è un acceleratore che si compra per I/O cioè per operazioni al secondo e non va, invece, valutata in base al paradigma costo per Terabyte.

La consulenza di Dimension Data per la migrazione verso l'end-user computing

Un modello e un servizio di consulenza per aiutare le organizzazioni a comprendere il loro livello di maturità e predisporre un'efficace roadmap



End-user Computing Development Model, in sigla EUCDM, è il nuovo strumento di consulenza reso disponibile da Dimension Data e pensato per aiutare le organizzazioni a comprendere meglio l'impatto sulle proprie attività ICT dell'end-user computing ovvero del processo di gestione integrata e rilascio sicuro di servizi applicativi su qualsiasi endpoint dell'utente. Il punto di partenza alla base del modello sviluppato da Dimension Data è di comprendere da dove iniziare il processo di trasformazione. Per conseguire questo obiettivo Dimension Data ha predisposto una serie di strumenti pratici corredati da un workshop con cui valutare e confrontare le competenze e le capacità delle organizzazioni in ambito end-user computing. Il livello di maturità di un'azienda nei confronti dell'end-user computing viene definito attraverso l'analisi di sei aree: utenti, applicazioni, eccellenza operativa, dispositivi, infrastruttura e sicurezza. In tal modo, l'EUCDM di Dimension Data permette di realizzare una

roadmap esecutiva. Oggi, il focus è incentrato su quello che gli utenti vogliono raggiungere in termini di risultati di business, nuovi modelli operativi, quali self-service e automazione, e nuovi stili lavorativi, come activity-based working o smart working - ha spiegato Nadeem Ahmad, Global Technology Director di Dimension Data -. Crediamo che l'end-user computing sia una reale opportunità per le organizzazioni per identificare le problematiche di business che possono essere risolte con soluzioni tecnologiche appropriate. Ciò nonostante i decision-maker non hanno tempo di vagliare le mutevoli. «Il nostro approccio consulenziale ci permette di estendere ulteriormente il nostro portfolio - ha osservato Steve Joubert, Group Executive for Data Centres di Dimension Data - per consentire la trasformazione di business, facendo sì che i clienti si concentrino sul valore di business e sui risultati, delegando l'operatività». Per avere ulteriori informazioni sull'EUCDM cliccare il seguente [LINK](#)



Getac ha presentato il notebook semi-rugged S400-G3, versione migliorata del precedente S400, per le esigenze dei settori multiutility, protezione civile, automotive, sicurezza e militare.

Il Getac S400-G3 è dotato di certificazione MIL-STD-810G e certificazione indipendente IP5X, per garantire massima protezione contro la polvere, resistere alle vibrazioni e alle cadute e poter operare anche in ambienti con temperature fino a 60°C.

Questo notebook ha uno schermo HD LCD TFT da 14" e dispone di scheda grafica Intel HD Graphics 4600i. Le prestazioni sono fornite da processori dual core Intel

i3-4110M o i5-4210M e la dotazione di RAM può arrivare fino a 16 GB. La connettività prevede il supporto della tecnologia wireless AC, la presenza del Bluetooth e la possibilità di integrare la tecnologia GPS SiRFstarIV e la banda larga mobile di Gobi per connettività internet e servizi di localizzazione in linea con gli standard militari.

«Siamo l'unica azienda ad offrire un dispositivo semi-rugged con prestazioni equivalenti ai più potenti computer portatili presenti ora sul mercato - ha dichiarato Antonio Carotenuto, Country Manager di Getac Italia - con processi di elaborazione ottimizzati per i clienti e con in più la sicurezza del miglior standard semi-rugged».

MOBILITY

Il notebook "semi corazzato" di Getac

Un computer semi-rugged che si caratterizza per la dotazione e il livello prestazionale

Mobile Security blocca le app sospette prima del download

La nuova release della soluzione software di Trend Micro rafforza la sicurezza e prevede una serie di funzioni per prolungare la durata delle batterie e ottimizzare la memoria



Trend Micro presenta la nuova versione di Trend Micro Mobile Security, la soluzione di sicurezza per dispositivi mobili in ambiente Android e iOS pensata per bloccare le applicazioni nocive prima che vengano installate. «Tutte le altre App di sicurezza rilevano i malware dopo che le App nocive sono state scaricate e installate da Google Play - sostiene Khoi Nguyen direttore del mobile business per il segmento consumer di Trend Micro - mettendo così a rischio la sicurezza e le informazioni personali dell'utente». Trend Micro promette che la sua soluzione è differente. Per conseguire questo obiettivo la versione di Mobile Security for Android mette a disposizione funzioni di antivirus, privacy scanner, safe surfing per bloccare siti web pericolosi, lost device protection per trovare, bloccare e ripulire il dispositivo mobile smarrito, backup e restore nel cloud, privacy scanner per Facebook e blocco chiamate e messaggi indesiderati. Diverse le novità della nuova release indirizzate a ottimizzare la durata della batteria eliminando automaticamente i processi in background non essenziali e mostrando

sia il tempo residuo sia quello necessario per la ricarica. La nuova funzione Smart Power Saver provvede a disabilitare le connessioni di rete quando non in uso mentre quella denominata Just-a-Phone spegne i processi non richiesti per le funzioni di telefono, come 3G/4G, Wi-Fi e Bluetooth. Analogamente, nuove funzionalità intervengono per ottimizzare la memoria, eliminando i processi non essenziali. Grazie alle funzioni di pulizia della cronologia è ora possibile cancellare gli "history files" per proteggere la privacy dell'utente offrendo la possibilità di selezionare quali rimuovere: una funzione particolarmente utile nel caso di tablet condivisi. A ottobre è in arrivo anche la nuova versione per iOS di Trend Micro Mobile Security adatta a iPhone, iPad e iPod Touch, che si avvale di un nuovo Data usage monitor per aiutare gli utenti a gestire utilizzo e costi, in modo da evitare di sforare i propri piani tariffari. Questa nuova caratteristica si aggiunge alle altre funzioni di Safe Surfing, Lost Device Protection, Privacy Scanner per Facebook, Antivirus e Backup/Restore.

Ebola virale anche sul Web

False e-mail allarmistiche che appaiono inviate dall'OMS contengono trojan. Lo segnala ESET che ha appena rilasciato la versione 8 della suite Smart Security

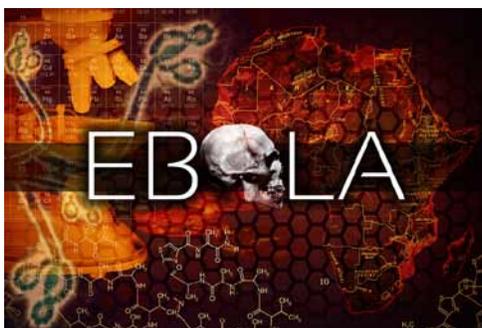
È risaputo che il cyber crimine riesce a sfruttare ogni evento o notizia in grado di catalizzare l'interesse mediatico per farne un veicolo di attacco. Disastri e musica sono in cima alla lista e l'allarme legato al virus Ebola non poteva evitare di essere sfruttato.

Lo segnala Eset, azienda produttrice di software per la sicurezza ICT, che evidenzia come una serie di false e-mail dell'Organizzazione Mondiale della Sanità vengano inviate con un oggetto dal tono fortemente allarmistico fornendo consigli e suggerimenti sulla sicurezza sanitaria.

Queste e-mail contengono e scaricano sul pc del malcapitato il trojan DarkComet Rat, che può fornire

accesso ai dati e ai file del pc, incluso il controllo di Webcam e microfono.

Per fronteggiare questa e altre tipologie di minacce ESET ha rilasciato la versione 8 di ESET Smart Security, una suite per la navigazione Web sicura dotata di funzioni per la protezione contro virus e spyware, phishing e spam. Tra le caratteristiche va segnalata anche la modalità Intelligente per HIPS che identifica le attività sospette all'interno del sistema operativo e la protezione Anti-Botnet per bloccare gli attacchi che consentono ai criminali informatici di accedere ai pc da remoto.



I comportamenti degli acquirenti online restano insicuri

Un report di RSA evidenzia che le persistenti violazioni non modificano i comportamenti dei consumatori verso shopping online e sicurezza mobile

I consumatori lo sanno! Circa il 50% degli intervistati nell'indagine svolta negli Stati Uniti, su un campione di oltre 1.000 consumatori da RSA (la divisione di sicurezza di EMC) in collaborazione con Ponemon Institute dichiara di aver subito almeno una violazione dei dati e ben il 77% non si fida della sicurezza delle applicazioni mobile.

Ciononostante il 45% dello stesso campione dichiara di non aver modificato le modalità di utilizzo delle carte di pagamento nelle attività di shopping online e di continuare, per esempio, a utilizzare le stesse password su più siti o dispositivi. Quest'anno, alla crescita delle violazioni corrisponde un incremento dello shopping online e il 48% degli intervistati ammette di fare acquisti online con cadenza almeno settimanale. Secondo l'Anti-Fraud Command Center di RSA, nei primi sei mesi del 2014, il 33% delle transazioni bancarie sono avvenute tramite il canale mobile e una frode su quattro

riguarda proprio operazioni fatte attraverso questo canale. L'autenticazione si conferma un problema per la maggior parte dei consumatori: il 62% non ha fiducia nei siti Web che prevedono per il login solo un nome utente e una password; ma se il 71% degli intervistati è preoccupato di subire una violazione della propria password, quasi un terzo ammette di utilizzare solo 1-2 password per tutti gli account online e il 69% di usare la medesima per più di un dispositivo o di un sito. «Di pari passo alla crescita delle funzionalità e della convenienza nell'utilizzo di Internet, aumentano i problemi legati alla sicurezza - ha osservato Massimo Vulpiani, Country Manager, RSA Italia e Regional Director Europe South -. È compito del nostro settore quello di mantenere le promesse sulla sicurezza, permettendo ai clienti di trarre vantaggio da Internet, limitando in modo significativo il rischio di minacce». Il report completo è scaricabile al seguente [LINK](#)



Axis e Zucchetti insieme per una sicurezza più integrata

Una soluzione che riunisce il network door controller AXIS A1001 e il sistema di controllo accessi XAtlas

Axis Communications, azienda specializzata nelle soluzioni video di rete e Zucchetti hanno realizzato una soluzione comune che consente la gestione delle informazioni provenienti dai sistemi di sicurezza.

La soluzione integra il controllore di varchi AXIS A1001 e la soluzione per il controllo accessi XAtlas, sviluppata da Zucchetti Axess, società del gruppo Zucchetti.

Axis A1001 è un dispositivo IP alimentato tramite Power over Ethernet che si basa su una piattaforma aperta, in modo da interfacciarsi facilmente con soluzioni di identificazione di terze parti come, per esempio, lettori, serrature e sensori. XAtlas è un sistema multipiattaforma di security management che integra tecnologie per il controllo dell'accesso, la rilevazione presenze, l'antintrusione e l'antincendio, la videosorveglianza, la gestione dei transiti di automezzi, la gestione di

parcheggi. «La parola chiave nel campo dei sistemi di controllo accessi è integrazione - ha commentato Domenico Uggeri vicepresidente di Zucchetti - perché i clienti vogliono soluzioni complete che siano in grado, a livello software e hardware, di gestire tutti gli aspetti relativi alla sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro. Abbiamo individuato, quindi, le migliori applicazioni nel campo della sicurezza fisica che si potessero integrare con la nostra piattaforma di controllo accessi e abbiamo stretto un accordo con le società produttrici per offrire al mercato una soluzione unica, integrata, affidabile e della massima qualità».



IBM Power: nuove soluzioni per estrarre valore dai dati

IBM annuncia nuovi server e soluzioni basate su OpenPOWER adatti a gestire i carichi di lavoro legati alle esigenze dei Big Data, del cloud computing e del mobile computing



IBM Power S824L

IBM ha presentato la nuova gamma di sistemi ad alte prestazioni S824L, basati su piattaforma POWER8 e pensati per elaborare le enormi quantità di dati associati ai carichi di lavoro legati alle esigenze dei Big data, del cloud computing e del mobile computing.

Questo annuncio segna un ulteriore passo in avanti verso la concezione di data center di IBM costruita sugli elementi di base della OpenPOWER Foundation (che conta già 59 membri) e che punta a sfruttare l'architettura aperta del processore IBM POWER.

I nuovi server IBM Power S824L sono basati sullo stack OpenPOWER e costruiti sul processore POWER8 di IBM e puntano a mettersi in competizione con i sistemi basati su x86: il vendor dichiara un rapporto costo/prestazioni inferiore del 20 per cento rispetto a sistemi equivalenti di tipo x86.

I server IBM Power S824L integrano tecnologie non solo di IBM, ma anche di altri operatori che fanno parte di OpenPOWER, tra cui anche gli acceleratori grafici (GPU) di NVIDIA che sono stati progettati appositamente per velocizzare significativamente le applicazioni "compute-intensive".

IBM ha annunciato che ottimizzerà le proprie applicazioni per i Big Data, incluso IBM DB2 con BLU Acceleration, per sfruttare al meglio

l'accelerazione fornita dalle GPU su Power Systems.

Le future versioni di IBM Power Systems, disponibili a partire dal 2016, saranno dotate della tecnologia NVLink di NVIDIA che permetterà di eliminare la necessità di trasferire i dati tra la CPU e le GPU tramite l'interfaccia PCI Express, fornendo così alle GPU di NVIDIA la possibilità di in tutta sfruttare l'intera ampiezza di banda per accedere alla memoria della CPU IBM Power, fornendo significativi miglioramenti prestazionali.

Ma le novità di IBM per il mondo Power non si esauriscono con i server S824L.

È stata infatti presentata anche IBM Data Engine for NoSQL, una soluzione che combina tecnologie sviluppate dai membri di OpenPOWER. Integra, infatti, il software Redis Labs, Ubuntu Linux di Canonical, FPGA di Altera e l'esclusivo IBM Power System S822L con tecnologie CAPI con FlashSystem 840 di IBM. Questa soluzione punta a favorire le attività di consolidamento dei server e a ridurre i costi per l'adozione di datastore NoSQL: secondo IBM l'utilizzo di un solo server POWER8 è in grado di sostituire 24 server Intel per uno store NoSQL di adeguate dimensioni.

IBM Data Engine for Analytics-Power Systems Edition è una nuova applica-

ce di analytics che combina sistemi POWER8 a scalabilità orizzontale con la tecnologia IBM Elastic Storage basata su memoria Flash e il software di Platform Computing.

Annunciati anche i nuovi Power Enterprise System, costruiti con il core e il chip dei server di alta gamma, che espandono l'offerta rispetto ai server a scalabilità orizzontale basati su POWER8 presentati in aprile. I modelli Power E870 e Power E880 sono sistemi a 8 socket, adatti per sistemi operativi AIX, IBM i e Linux, capaci di supportare fino a mille Virtual Machine per sistema, disponibili in versioni a 32, 40 o 48 core e con una capacità di memoria fino a 4 TB per nodo di calcolo. Questi sistemi possono scalare fino a 192 core con più di 1500 thread di potenza di calcolo e 16 TB di memoria, risultando adatti alla gestione delle applicazioni "mission-critical" a più alta intensità di dati del settore. L'ultima novità annunciata riguarda Power Enterprise Pools, con cui IBM fornisce i tasselli fondamentali per realizzare un ambiente di cloud privato, pubblico e ibrido. Gli Enterprise Pools permettono di spostare le risorse attraverso un pool di sistemi per rispondere in modo dinamico alle domande dei carichi di lavoro, assicurando la disponibilità dei sistemi e migliorando l'efficienza.

Lo storage software-defined di Red Hat apre ai Big Data



Rilasciato la nuova major release di Red Hat Storage Server che supporta carichi di lavoro Hadoop per favorire l'integrazione con ambienti di analisi dei Big Data

Red Hat ha rilasciato la versione 3 di Red Hat Storage Server, soluzione aperta di software-defined storage le cui funzionalità sono state rese adatte per gestire workload aziendali a elevata densità di dati come quelli legati a big data, analytics e unified collaboration.

Questa soluzione è basata sul file system GlusterFS 3.6 e su Red Hat Enterprise Linux 6 e consente di scalare per supportare Petabyte di dati, garantendo nel contempo un controllo granulare dell'ambiente storage.

Le nuove funzionalità della release 3 della soluzione Red Hat includono un incremento di scalabilità con un supporto fino a 60 drive per server (nella release precedente erano 36), fino a 128 server per cluster (il doppio rispetto a prima) e portando la capacità per cluster fino a 19 Petabyte. Inoltre a suppor-

to delle esigenze di integrazione con gli ambienti di analisi dei Big Data, è stato introdotto il supporto di Hadoop File System Plug-In che abilita l'uso di workload Hadoop così come l'integrazione con Apache Ambari per la gestione e il monitoraggio di Hadoop e dello storage sottostante.

Sono state introdotte anche nuove funzioni di snapshot dei volumi (per la copia point-in-time dei dati critici) e di monitoraggio del cluster storage, al fine di incrementare il livello di protezione dei dati e il controllo operativo. Il supporto SSD per carichi a bassa latenza e una compatibilità hardware estesa (HCL) ampliano la possibilità di scelta della piattaforma hardware. Red Hat Storage Server 3 può contare sul supporto di un esteso ecosistema di partner tecnologici che include Cisco e HP.

PRINTING

Epson facilita la stampa di etichette industriali a colori

ColorWorks C7500 è la nuova soluzione di stampa adatta per esigenze industriali che consente la realizzazione on-demand anche di piccole tirature

Si chiama ColorWorks C7500 la soluzione presentata da Epson per stampare in autonomia etichette a colori di altissima qualità. Si tratta di un prodotto indirizzato agli ambiti industriali che mette a disposizione la possibilità di realizzare on-demand e in piccole tirature etichette a colori per esempio per i prodotti alimentari e gli imballaggi, per la certificazione energetica europea o del tipo GHS per le merci pericolose. ColorWorks C7500 è una stampante a getto di inchiostro che utilizza cartucce di inchiostro separate ad alta capacità e dotata di tecnologia di controllo degli ugelli per garantire stampe uniformi. ColorWorks C7500 dispone della testina di stampa in linea Epson PrecisionCore MicroTFP specifica per i sistemi di etichettatura per il settore commerciale e industriale. La qualità di stampa massima è di 600x1200 dpi

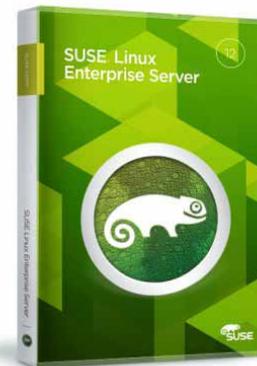
a una velocità di 300 mm/sec su supporti con larghezza fino a 4 pollici e su diversi materiali, tra cui carta opaca o lucida e supporti sintetici in più formati e dimensioni.

Il set di comandi ESC/Label per stampanti a colori consente l'integrazione di questa stampante in qualsiasi sistema operativo. Dispone di serie di tagliatrice automatica mentre l'unità di riavvolgimento è fornita opzionalmente. ColorWorks C7500 sarà disponibile da gennaio 2015.



Suse Linux Enterprise a quota 12

Disponibile la nuova release migliorata nei tempi di attività del sistema e nell'efficienza operativa.



Il mercato ICT sta assistendo a un crescente spostamento dei workload business critical su Linux.

A queste esigenze contribuisce a rispondere la release 12 di Suse Linux Enterprise in abbinamento a una serie di nuovi prodotti basati sulla nuova versione della piattaforma.

Suse Linux Enterprise 12 introduce miglioramenti nei tempi di attività del sistema e nell'efficienza operativa attraverso una progettazione modulare e funzionalità quali il rollback completo del sistema, l'applicazione di patch al kernel in tempo reale, garantendo prestazioni adatte alle esigenze degli ambienti data center misti. Tra le novità, va segnalato anche l'aggiornamento del Suse Customer Center il portale per la comunicazione tra Suse e i propri clienti per la gestione degli abbonamenti, l'accesso a patch e gli aggiornamenti.

I sistemi operativi e le estensioni software basati su Suse Linux Enterprise 12 includono:

- i sistemi operativi server Suse Linux Enterprise Server per x86_64, per IBM Power Systems e per IBM System z adatti a un'ampia serie di ambienti fisici, virtuali e cloud e con la possibilità di sfruttare i vantaggi delle ottimizzazioni hardware basate sui recenti processori IBM Power8;
- Suse Linux Enterprise High Availability Extension e Geo Clustering for Suse Linux Enterprise High Availability Extension: software per la gestione di cluster volto a migliorare la disponibilità dei servizi, fisica e virtuale, locale e globale;
- Suse Linux Enterprise Virtual Machine Driver Pack: per il miglioramento delle prestazioni delle macchine virtuali Windows su host Linux;
- Suse Linux Enterprise Desktop e Suse Linux Enterprise Workstation Extension: per trasformare i server in ambienti di sviluppo o in workstation amministrative con funzionalità complete.

Il marketing sul cloud diventa più personalizzato

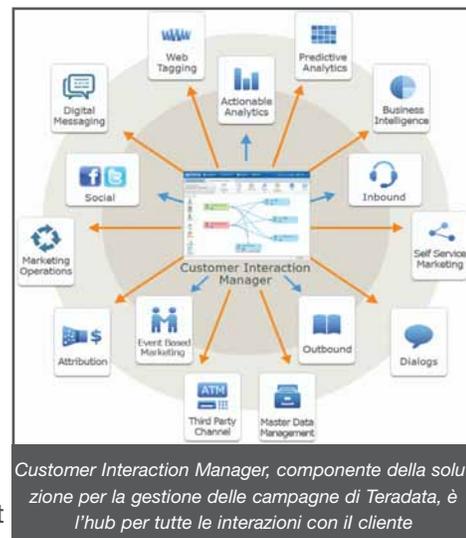
La suite di Teradata per la gestione del marketing integrato si arricchisce con nuove soluzioni per creare esperienze clienti digitali più efficaci

La suite Teradata Integrated Marketing Cloud si arricchisce con nuovi prodotti pensati per aumentare l'efficacia e il livello di personalizzazione delle tecniche di marketing digitale e tradizionale.

Le aree di intervento riguardano la gestione e monitoraggio delle azioni digitali e delle loro performance, la gestione in tempo reale delle interazioni di utenti noti e sconosciuti e la capacità di personalizzare in maniera significativa i messaggi e i contenuti.

Teradata Marketing Operations è la nuova soluzione pensata per favorire la gestione delle risorse digitali lungo tutto il ciclo di vita passando attraverso i processi collaborativi di revisione e approvazione. Questo tool consente a ogni team di marketing di monitorare le richieste di tecniche d'utilizzo, di ricerca d'argomento, di frequenza di download e di aggiorn-

amento, per separare velocemente il contenuto di alto livello dal resto. Teradata Campaign Management è una nuova soluzione per la gestione delle campagne marketing che include tecniche di "anonymous to known decisioning" con cui è possibile combinare in tempo reale i dati e le interazioni che avvengono sui canali mobile e Web, per generare immediatamente contenuti e messaggi significativi e personalizzati. Teradata Digital Messaging è lo strumento che abilita la creazione tempestiva di contenuti integrandosi con la suite Campaign Management al fine di consegnare messaggi sempre aggiornati, coerenti e di impatto.



Customer Interaction Manager, componente della soluzione per la gestione delle campagne di Teradata, è l'hub per tutte le interazioni con il cliente

Luxottica si affida a JDA per la supply chain

La multinazionale italiana utilizza la soluzione software JDA Supply Chain Planner per ottimizzare il processo di pianificazione

Al fine di migliorare la gestione dei processi master e la pianificazione della capacità a livello globale Luxottica ha implementato la soluzione Supply Chain Planner, parte della suite JDA Manufacturing Planning sviluppata da JDA Software. Questa soluzione si integrerà con gli esistenti sistemi ERP di Luxottica per incrementare il livello di reattività alla domanda stagionale e frammentata che caratterizza la propria gamma di prodotti e per consentire al Gruppo di creare piani più affidabili, migliorare la disponibilità dei materiali e aumentare i livelli di servizio. Utilizzando la soluzione JDA Supply Chain Planner, Luxottica integrerà il master planning nei diversi siti di produzione, integrando inoltre la pianificazione per la produzione dei prodotti semilavorati e finiti con gli acquisti. «I nostri processi produttivi sono pesantemente

influenzati da area geografica, stagionalità ed esigenza di realizzare sia prodotti a rapido turnover, sia prodotti continuativi - ha spiegato Enrico Mistrone, direttore Supply Chain, Luxottica Group -. Come azienda globale in rapida evoluzione, è fondamentale disporre di una supply chain altamente reattiva. Abbiamo scelto JDA perché è risultata l'azienda in grado di offrire la migliore soluzione a supporto dei nostri piani di trasformazione della supply chain. Inoltre, la quality assurance per la soluzione e la consulenza tecnica per l'architettura fornite dai Servizi Professionali di JDA hanno garantito il completamento di questo progetto nei tempi ed entro i limiti di budget previsti».



Contenuti esclusivi sul sito di Reportec

Su www.reportec.it potrete accedere ai contenuti esclusivi, analisi, report, opinioni, documenti di approfondimento su tecnologie e strategie ICT.

Da Datalogic le videocamere per la visione industriale con ottiche intercambiabili

I dispositivi della gamma P-Series offrono la possibilità di sostituire sul campo gli illuminatori e le lenti, scegliendo tra cinque varianti focali

Con il lancio della serie di smart camera P-Series, Datalogic punta a definire un nuovo standard nella visione artificiale, coniugando le funzionalità avanzate di una smart camera con un design estremamente integrato e compatto tipico di un sensore di visione.

Le smart camera P-Series propongono un approccio alla visione industriale di tipo modulare e

flessibile, e prevedono lenti e illuminatori completamente intercambiabili scegliendo tra cinque

varianti focali e sette opzioni di illuminazione. La sostituzione può essere effettuata in laboratorio ma anche direttamente sul campo.

Le smart camera P-Series sono adatte per applicazioni in ambito alimentare, farmaceutico e automotive e sono fornite di un potente software di gestione.

